Anno XXXIII N. 71 — Udine Domenica 13 Marzo 1910 — Conto Corrente colla Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 — Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contat.

Interessi e cronache provinciali.

Tolmezzo

Autocarri e lavorazione del legno e del ferro

Si dice che domenica scorsa fu tenuto qui, nei locali della Banca Carnica, una Assemblea straordinaria dei soci della Accomandita per Trasporti P. Bonanni e C. con sede a Tolmezzo, e che tale Assemblea sia stata promossa dal Comitato di Vigilanza allo scopo di dar conto ai Soci delle risultanze, pare, non molto favorevoli, del periodo iniziale della Società e di fornire agli stessi gli elementi necessari ad eventuali deliberazioni riguardanti sia, ed in ispecie, la gerenza, sia la misura del capitale che l'allargamento o l'estensione delle funzioni sociali richiede.

Noi non sappiamo con precisione che cosa l'assemblea abbia deciso: e poichè dobbiamo ritenere, pel silenzio serbato dalla stampa al riguardo, che trattisi di oggetto sul quale il il tacere e bello, nel silenzio racchiudiamoci prudentemente noi pure.

Tanto più che, speriamo, con miglior profitto ci sia dato intrattenere il lettore su di un'altra Società industriale che si è costituita in Tolmezzo, per iniziativa della Banca Carnica, fino dall'autunno scorso ed ancora non ha dato nè mostra di dare segni di vita.

Alludiamo alla Società per la lavorazione del legno e del ferro, forte di ben L. 200 mila di capitale, parzialmente già versato e depositato nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato in attesa, da quasi sei mesi, di fruttare agli azionisti..... il due o tre per cento all'incirca!

Che cosa pensa e fa il consiglio di Amministrazione? Teme egli forseche le 200 mila lire di capitale affidategli dagli azionisti possano correre nelle sue mani qualche pericolo su per giù del genere di quello che, secondo qualche mala lingua, potrebbe toccare alle 80 mila lire della «Autocarri» — di vedersi cioè diminuite dalle perdite?

Se così è noi non possiamo che innalzar lode ai prudenti amministratori i quali, nell'angosciosa incertezza, hanno saputo appigliarsi alla via più sicura che è appunto quella di conservare il capitale versato fino alla consumazione dei secoli nelle casse dello Stato sia pure ad un tasso del del due o tre per cento.

Od è il Consiglio d'Amministrazione, venuto nel convincimento che una industria per la lavorazione del legno e del ferro non possa trovare in Tolmezzo un terreno fecondo che ne garantisca lo sviluppo?

Sarebbe un po' tardi veramente; ma... meglio tardi... ed in tempo, che mai!

Anche in tal caso noi dobbiamo lode ai sagaci amministratori e rallegrarci che in tempo essi abbiano constatato la mancanza assoluta d'ogni studio e d'ogni preparazione da parte di coloro che si proposero, certo con retto fine, di schiudere alla nostra Carnia una prosperosa era industriale.

Ora, se errore ci fu, e noi siamo profondamente convinti, è dovere di tutti il far sì che al medesimo si ponga senza indugio riparo, perchè un disappunto, una disillusione od.... un fiasco, che si voglia dire, trarrebbe seco (transeat) non soltanto quelle 200 mila lire che i buoni Carnici hanno così sollecitamente sottoscritte ed in parte versate, ma susciterebbe in ogni detentore di capitali tale una diffidenza da determinare nella nostra Regione un arresto nello sviluppo industriale che non potrebbe, per la gravità sua, non impressionare chiunque.

Ci permetta quindi l'on. Consiglio d'amministrazione del legno e del ferro, se per avventura ei non fosse tutt'ora convinto dell'errore di esporgli alcune ragioni che, a parer nostro, dell'errore commesso danno gli estremi fondamentali.

Credete voi, quanto ad ubicazione della nuova industria, che Tolmezzo risponda alle volute esigenze? Non può essere; perchè voi che studiate e ponzate bene le cose, sapete indubbiamente che la produzione del ferro andrebbe gravata dal maggior nolo per la materia prima da stazione per la Carnia e da Udine a Tolmezzo; e viceversa la merce lavorata; e sapete pure che per il legno avviene su per giù lo stesso fenomeno in quantochè la Carnia, se può fornire all'industria il legno dolce, non può dare quello duro che dovrà essere portato a Tolmezzo in prevalenza dalla via Cormons.

Forza motrice. Si dice che sia intendimento vostro, o Consiglieri del legno, di acquistare la sega Gressani e C., ma questa, credeteci, non risponderà alle esigenze della industria. Che l'officina sia da erigersi presso la sega noi escludiamo, s'intende, a priori e ciò perchè è evidente la convenienza di evitare la spesa del maggior trasporto della merce dalla stazione alla officina e viceversa; occorrerebbe quindi fare un trasporto di energia elettrica dalla Sega alla stazione: ma in tal caso l'acquisto della sega (è da tanto tempo, poverina, che attende di essere acquistata!) l'impianto della linea, l'impianto della officina generatrice, il doppio personale necessario e la perdita di energia nel trasporto contribuirebbero ad elevare enormemente il costo della forza motrice.

Consiglieremmo per ciò l'erezione dell'officina presso la stazione, acquistando «ex novo» qualche salto idraulico di alta potenzialità, quale, ad esempio, quello dell'Ambiesta od altri, per modo ed all'effetto che la maggior forza disponibile e facilmente (quanto facilmente!) collocabile a Tolmezzo e dintorni, concorra a diminuire sensibilmente il costo di quella che verrà assorbita dalla nuova industria.

Le industrie, o consiglieri del ferro, non devono essere subordinate alla ubicazione e nemmeno ad una forza che possa in breve diventare insufficiente: urge un piano bene prestabilito che loro consenta uno sviluppo senza limiti e senza pastoie.

Mano d'opera. In Carnia (chi non lo comprende od immagina?) la creazione di una industria che costringa l'operaio a chiudersi per dieci ore al giorno in una officina ed a sottostare a quella disciplina e continuità di lavoro senza delle quali una industria, per buona che sia, non può assolutamente reggere, avrebbe un principio difficilissimo ed un avvenire, anzichenò problematico. L'operaio della Carnia è migratore per eccellenza, e, per quanto attaccato al paese natio, sente in primavera prepotente il bisogno di emigrare. Egli potrà adattarsi a lavorare in una officina, ma temporaneamente; vi resisterà mezzo anno, un anno, forse due, ma nella maggior parte dei casi non si impegnerà mai a trascorrere tutta la vita tra le anguste pareti di una officina.

E' mai supponibile che una industria, quale quella del legno e del ferro, possa prosperare con mano d'opera fluttuante? Essa ha bisogno di operai abili e disciplinati, quali si formano solo con difficoltà non lievi e con non breve garzonato.

Ma l'operaio carnico, prescindendo da tali caratteristiche e difficoltà, vuole anche essere pagato bene. Non è neanche supponibile che un bravo operaio della Carnia possa adattarsi alle mercedi che attualmente vengono corrisposte nelle officine per la lavorazione del legno e del ferro: e la nuova industria, anche nei riguardi del prezzo della mano d'opera, verrebbe a trovarsi costantemente in condizioni di inferiorità.

Voi però, o sagaci consiglieri del legno, sareste capaci di chiedere al Friuli, al Veneto ecc. una mano d'opera meno costosa; ma anche dinanzi a codesta possibilità, Vi converrà di tenere calcolo che l'operaio il quale lavori a casa propria per quattro lire giornaliere, difficilmente si accontenterà di tale mercede se debba allontanarsi dalla famiglia e prestare l'opera dove sia costretto di tutto pagare cominciando dall'alloggio.

Considerazioni varie. La lavorazione del legno e del ferro, sia detto senza offesa a Voi consiglieri dei medesimi, non è di facile esplicazione. Entrambe hanno davanti a sè un campo vastissimo e sono in via assoluta, specie quella del legno, subordinate alla intelligenza, alla pratica profonda del ramo ed alla genialità di chi deve stare a capo della azienda.

Nell'industria del legno, lo spirito inventivo del capo deve stare costantemente «sotto pressione», tantochè si può affermare che le pastoie di un Consiglio d'amministrazione, d'un Presidente ecc. non concorrono certo a favorire lo sviluppo delle idee e delle iniziative del capo e della azienda.

E' difficilissimo trovare una persona che possegga tutti i requisiti indispensabili per ben dirigere e far prosperare una industria per la lavorazione del legno: il trovarne poi una che alla competenza richiesta dalla industria del legno unisca anche la competenza, diremo così, del ferro, si può affermare addirittura impossibile.

Ce l'avete in vista, o Signori del ferro, quella persona? pare di no: ed allora?

Se adunque in Tolmezzo si vuole ad ogni costo dar vita a qualche industria, sempre però con risultati problematici, non bisogna assolutamente abbinare il legno col ferro (come non si può abbinare il cuoio colla carne), ma optare per l'uno o per l'altro: sparirà così insieme colle accennate difficoltà, anche la enorme complicazione tecnica ed amministrativa alla quale l'ibrido accoppiamento darebbe luogo!

E qui, o signori amministratori, ci fermiamo. Parlammo giusto? Cogliemmo nel segno? Noi crediamo di sì: e di dire schiettamente e senza ambagi il nostro pensiero siamo lieti se non altro perchè speriamo che esso valga a provocare una discussione intorno alla nuova industria del legno e del ferro che ci risparmi da qui a qualche anno la sconsolante necessità di coprire con un altro pietoso velo risultanze infelici.

Un autocarro..... che non vorrebbe precipitare!

Importante riunione a Nimis

per una tramvia con Udine.

Ci scrivono da Nimis, 12 marzo: Attesa la attualità e l'importanza della cosa, credo doveroso trasmettervi un cenno particolareggiato della riunione svoltasi qui in Municipio, per iniziativa della nostra Autorità Comunale e riguardande una comunicazione tramviaria con Udine.

Le parole del Sindaco

Il signor Comelli, con opportune parole, spiegò lo scopo della riunione. Ricordò le aspirazioni della popolazione del suo Comune di venir congiunte col Capoluogo provinciale a mezzo di una via di comunicazione regolare e diretta, quale l'importanza della zona richiede.

Oggi invece per andare a Udine bisogna servirsi della corriera Nimis-Udine, con tutti gli inconvenienti che le corriere presentano; oppure andare sino alla stazione di Tarcento o alla fermata di S. Pelagio (Tricesimo).

A Nimis spiacque non essere stato invitato alla riunione di Sindaci tenutasi recentemente a Udine per la tramvia. Egli insistè telegraficamente presso il Sindaco di Udine. Dà lettura del telegramma di risposta. Il Sindaco di Udine ove è detto fra altro: «*seduta... ha carattere preliminare. Alla prossima seduta non mancherò invitare rappresentante codesto Comune.*

Il Sindaco spiega che la riunione è intesa a tutelare gli interessi di Nimis e contermini e aggiunge che invitò anche i tre consiglieri provinciali del Mandamento allo scopo di poter udire il loro auterevole parere in una questione di tanto interesse. Ringrazia il dott. Biasutti e il sig. Giovanni Sbuelz per il loro intervento.

Dichiara che la prosecuzione della tramvia oltre Tricesimo interessa non solo Nimis, ma parecchi altri Comuni dell'alto Friuli; ma l'Amministrazione Comunale di Nimis credette suo dovere di delicatezza non diramare altri inviti, poichè spetterebbe, se mai, al Sindaco del capoluogo del Mandamento convocare i rappresentanti i varii Comuni.

La discussione.

Le informazioni del consigliere provinciale Sbuelz.

Sbuelz fa la storia delle pratiche per la costruzione di una tramvia Udine-Tricesimo da lui fatte quale prosindaco di Tricesimo, col cav. Malignani, direttore della Società Friulana di elettricità. Nel novembre scorso il cav. Malignani non diede affidamenti; ma più tardi, in seguito alle premure dell'Amministrazione di Tricesimo, prese a cuore la linea Udine-Tricesimo. Non dubita che la si farà.

Ritiene però prematura una prosecuzione della linea tramviaria verso Nimis a motivo della forte spesa, che viene preventivata complessivamente in L. 70.000 per chilometro.

Avanza l'idea della attuazione di un trolley (vetture elettriche senza rotaie) che congiunga la futura stazione tramviaria di Tricesimo con Nimis. Si avrebbe la spesa di L. 8000 per chilometro.

Chiude promettendo il suo appoggio ai desideri di Nimis; ma bisogna fare un passo alla volta.

Biasutti. Ritengo poco utile la attuazione di un trolley, proposta dal collega Sbuelz. Meglio niente, che un sistema imperfetto, che potrebbe pregiudicare migliori comunicazioni in avvenire...

Sbuelz prosegue esponendo che in seguito, dopo costruito il tronco Udine-Tricesimo, si potrebbe proseguire la tramvia sino verso Nimis, sino al ponte sul Torre ad. es. Parla quindi della linea per Buia caldeggiata dal cav. Malignani e del forte sussidio che Buia darebbe per detta linea.

La linea tramviaria per Buia, arrivata fino sopra Collalto, cioè all'altezza circa di Collerumis e di Bueris, si biforcherebbe e un tronco condurrebbe a Tarcento; ma il cav. Malignani chiederebbe un concorso di L. 100.000 a Tarcento.

Voci: E' Troppo, troppo! Sbuelz. Io espongo quanto mi risulta.

L'assessore dott. Pietro Mini ricorda le pratiche fatte ancora anni fa (quand'egli era sindaco di Nimis) per la costruzione di una tramvia nell'interesse anche di Nimis.

Accenna alla progettata linea pedemontana da Cividale a Tarcento, dalla quale Nimis sarebbe toccata...

Il Dott. Biasutti,

si compiace vivamente coll'Amministrazione Comunale di Nimis per la odierna riunione, che trova assai opportuna. Bisogna mettere le mani avanti, fino che c'è tempo: l'aspettare di esporre i propri desideri quando i tracciati fossero già stabiliti, significherebbe conchiudere un bel nulla.

Il progetto ideale per l'alto Friuli sarebbe la linea tramviaria unica Udine-Tricesimo e poi, una biforcazione; una linea per Buia, la quale gioverebbe, più o meno, anche ai Comuni occidentali del Mandamento di Tarcento (Cassacco, Treppo Grande, Magnano in Riviera), un'altra linea da svilupparsi verso levante.

Si occuperà qui solo di questa seconda linea. Essa dovrebbe partire da Tricesimo e per Adorgnano, (passando sopra il cavalcavia sulla ferrovia pontebbana,) giungere quindi fino al ponte sul Torre, ove avrebbe luogo la stazione tramviaria per il Comune di Nimis.

Rimanendo sempre al di qua del Torre, la linea dovrebbe proseguire, per Molinis, a Tarcento capoluogo del Mandamento. Questo, a larghi tratti, il tracciato: ai tecnici lo studiarlo circostanziatamente.

La linea in discorso servirebbe — direttamente o indirettamente — una zona estesa con una popolazione di poco meno di 30.000 abitanti, ossia la parte superiore del Comune di Reana del Roiale (paesi di Qualso, Vergnacco, Zompitta ecc. con forse ab. 2000); la parte occidentale del Comune di Povoletto (paese di Savorgnano del Torre con 1300 abitanti, nonchè gli altri paesi contermini); il Comune di Nimis, (6000 abitanti, per lo più in prospere condizioni economiche); il Comune di Platischis (circa 4000 abitanti), parte del Comune di Attimis; quindi, gran parte del Comune di Segnacco (oltre 1500 abit.); il Comune di Tarcento, così frequentato dai forestieri, centro commerciale importante (abitanti 4000 solamente, poichè le frazioni di Collerumis, Aprato e Madonna potrebbero forse approfittare dell'altra linea tramviaria di Buia, perchè di maggiore comodità per essi).

A Tarcento poi mettono capo i Comuni di Ciseris (circa 4000 abitanti) e di Lusevera (circa 3000 abitanti).

Come è facile constatare, il prolungamento tramviario Tricesimo-Ponte di Nimis-Tarcento nel mentre allaccierebbe questo territorio di Nimis con Tarcento, Tricesimo e Udine, soddisferebbe ai bisogni di una zona importante e popolosa, e quindi — con un opportuno concorso finanziario dei Comuni interessati — tale prolungamento sarebbe certamente redditivo alla Società Friulana di Elettricità e dovrebbe essere pertanto attuabile.

Questa linea difficilmente si potrà attivare in una sol volta, ma ciò non importa. Si faccia un passo alla volta. Per ora, è naturale si costruisca il tronco sino a Tricesimo, la cui Amm. Com. si è resa veramente benemerita proponendo la tramvia; in seguito (fra qualche anno, cioè) si farà la rimanente linea Tricesimo-Ponte di Nimis-Tarcento, ma è bene però, che, a scanso di equivoci, detta linea venga fin d'ora decisa...

Ritiene che la popolazione di Nimis, ben nota per la sua avvedutezza si accontenterà che la tramvia elettrica si fermi al ponte sul Torre, potendosi, dal ponte al paese, istituire un servizio di diligenze per il trasporto della posta e dei passeggieri, tanto più che la distanza non sarebbe grande.

Una linea tramviaria che arrivasse fino in paese di Nimis, attraversando su un ponte il Torre, non riuscirebbe contemporaneamente utile a Tarcento e agli altri paesi dell'alto Friuli, e, con le sole forze di Nimis, per ora, non potrebbe essere attuata. Nimis avrebbe un vantaggio grandissimo da una stazione tramviaria anche al ponte sul Torre...

Sbuelz, da quanto ha potuto sapere, ritiene che la Società friulana di elettricità — anzichè dividere il tram in due linee a Tricesimo (una per Buia, e l'altra Ponte di Nimis-Tarcento) si deciderebbe piuttosto per una sola linea, la linea Tricesimo-Ponte di Nimis-Tarcento proseguendo poi, da Tarcento, per Buia.

Si realizzerebbe un forte risparmio di spesa, e di ciò una società industriale deve tener conto.

Bisogna però che la società friulana di elettricità e il Comune di Tarcento si accordino nelle loro divergenze, perchè la tramvia si verifichi.

Assessore Tita Gori. Ritiene che nessuno del suo paese pretenda che il tram arrivi fino a Nimis, oltrepassando cioè il Torre sopra Qualso per ripassarlo poi a Molinis, per andare a Tarcento.

Conviene che un tale tracciato non gioverebbe alla popolazione della vicina Tarcento, e che significherebbe la rinuncia, per ora, a qualsiasi comunicazione tramviaria utile a Nimis. Dobbiamo accontentarci dei grandissimi benefici che deriverebbero a Nimis da una stazione al ponte sul Torre.

E' d'accordo col dott. Biasutti che l'idea di un trolley Tricesimo-Nimis sia da abbandonarsi, perchè non pratica.

Nei riguardi poi del conflitto tra la società friulana di elettricità e il comune di Tarcento, ritiene che gli Amministratori di Tarcento facciano bene a voler riservare a sè una parte delle loro acque del Torre...

Verso la conclusione

Comelli — Sindaco di Nimis — è favorevole all'idea di una tramvia sino al ponte di Nimis.

La discussione è stata esauriente: tutti siamo d'accordo: è bene quindi prendere una deliberazione pratica.

Sbuelz, consiglia il Sindaco di Nimis a recarsi a conferire con il cav. Malignani, poichè solo dalla Società Friulana di elettricità l'alto Friuli può ripromettersi la tramvia, allo stato delle cose.

Biasutti. Ritiene necessario l'accordo di tutti i Comuni dell'alto Friuli; ma, come ben disse il Sindaco Comelli, Nimis non intende sostituirsi al Sindaco di Tarcento, nel convocare gli altri sindaci per conoscere la loro intenzione.

Crede indispensabile che l'amministrazione Comunale di Nimis faccia pratiche colla Società di elettricità; ma prima, a suo avviso, sarebbe conveniente che Nimis, nel suo interesse, si procurasse, a mezzo di tecnici, i dati più importanti sulla costruzione della tramvia sopra Tricesimo. Senza dati sicuri, non si può discutere...

Sbuelz è contrario alla proposta e insiste perchè l'Amministrazione comunale di Nimis tratti con quella di Tarcento e si metta in relazione, come ha fatto Tricesimo, col cav. Malignani.

Non potendosi poi accordare con gli altri Comuni, Nimis potrebbe pensare ad un tronco fino al ponte di Nimis, senza ulteriore prosecuzione almeno per il momento.

Assessore Gori. E' necessario che il Comune di Nimis, nel suo interesse, ordini uno studio sommario sul percorso tramviario desiderato, per poter avere, nel recarsi a trattare col cav. Malignani, un'idea almeno approssimativa sul tracciato, sui manufatti principali ecc. Dobbiamo tutelare i nostri interessi, come la Società friulana elettrica tutelerà i suoi. Gli è spiaciuto che in queste trattative per il tram si sia parlato di prosecuzione del tram sino a Buia e si sia taciuto affatto della comunicazione con Tarcento.

Assessore dott. Mini

Ricorda che verso il 1875 dall'ing. Francesco Mini e dall'ing. de Portis, fu eseguito un progetto di Strada pedemontana fra Cividale e Tarcento nel quale era studiato un tracciato di strada tra Nimis e Tarcento sulla sponda destra del torrente Torre. Siccome tale tracciato sarebbe quello della deliberata linea tramviaria Ponte di Nimis - Tarcento, così si potrebbe approfittare degli studi fatti nel 1875.

Biasutti: Benissimo; però rimarrà sempre a studiarsi il tronco tramviario Tricesimo - Ponte di Nimis.

La discussione si prolunga alquanto: il Sindaco Comelli propone che la Giunta deliberi di incaricare di uno studio sommario l'ingegnere comunale e il sorvegliante stradale comunale con incarico di fare il loro lavoro con la massima possibile sollecitudine.

Ecco l'ordine del giorno deliberato ad unanimità, nell'approvazione del quale la seduta ebbe termine:

Ordine del giorno

La Giunta Municipale di Nimis considerata la necessità di attuare una comunicazione diretta e regolare tra questo importante centro dell'alto Friuli e il Capoluogo Provinciale, attesi i frequenti rapporti;

edotta delle pratiche finora esperite per la costruzione, da parte della Società friulana di elettricità di Udine, di una tramvia fra Udine e Tricesimo con opportuni contributi dei Comuni interessati e dell'on. Amministrazione Provinciale;

visto essere indispensabile che la progettata tramvia venga prolungata per servire ai bisogni anche delle popolazioni poste al di sopra di Tricesimo;

ritenuta la necessità, nell'interesse del Comune di Nimis, di procurarsi dati sicuri per poter discutere in argomento con cognizione di causa e prendere le deliberazioni del caso;

affermata la necessità che la linea tramviaria debba giungere fino al ponte sul Torre tra Qualso e Nimis, salvo a proseguire poi per Tarcento;

preso atto degli affidamenti offerti in seduta dai Consiglieri provinciali del Mandamento dott. G. Biasutti e sig. Giov. Sbuelz; ad unanimità

delibera

di incaricare l'ingegnere comunale e il sorvegliante stradale comunale ing. Giulio Biasutti e geometra sig. Aldo Morgante, di uno studio sommario intorno ad un prolungamento del tracciato della tramvia elettrica Udine-Tricesimo, atto a soddisfare ai bisogni della popolazione di Nimis e, in pari tempo, degli altri centri dell'alto Friuli;

di fare pratiche col Sindaco di Tarcento, capoluogo del Mandamento, per conoscere i suoi intendimenti nei riguardi della desiderata tramvia;

di trattare infine colla Società friulana di elettricità di Udine per l'attuazione della linea tramviaria in parola.

— I progressi delle scuole serali

Le scuole serali di Monteprato e di Nimis furono testè chiuse molto brillantemente. Su 38 che le frequentarono, ben 35 ottennero la promozione. Ciò dimostra la buona volontà e la svegliatezza di queste popolazioni; nonchè l'amorevole diligenza degli insegnanti — maestro Minardi per il capoluogo e il cappellano per Monteprato.

Se in tutti i comuni e nelle loro frazioni si facesse altrettanto, sarebbe la migliore e più efficace lotta contro la deplorata piaga dell'analfabetismo.

Peletto Umberto

— Arresto.

14. — Oggi, nel pomeriggio, in seguito a mandato di cattura il nostro Brigadiere Gasparotto Giovanni ed il milite Piterello si portarono in Pagnacco, e procedettero all'arresto di Del Fabbro Angelo di Leonardo, condannato dal Tribunale di Udine a 30 mesi di reclusione, per falso in Cambiali, e lo tradussero alle Carceri di Udine.

Il padre suo volle accompagnarlo in vettura chiusa fino alle Carceri; e potete immaginare in che stato d'animo il povero genitore si distaccò da Lui.

S. Vito al Tagliamento

— Lascito Ronconi.

12. Ieri, alle 11 fu estratto fra gl'inscritti della classe 1875 nel nostro palazzo comunale il lascito del maggiore Ronconi della R. Marina. 18 gl'inscritti, e 12 i presenti.

Il premio, consistente in L. 22.68, fu diviso come di consuetudine fra tutti.

I presenti erano: Vizzotto Federico, Cortese Silvestro, Beppino Del Frè, Scalon Nicolò, Pittana Giovanni, Deotto, Centis, Bortolussi di Bortoluzzi P. Petracco, Gregoris e Benvenuto.

— Da un carcere all'altro.

Stamane l'infanticida Gaiarin Caterina di Barco, scortata da due carabinieri, fu dalle nostre tradotta per ferrovia alle carceri di Pordenone. Ella durante l'attesa del treno, appariva tranquilla.

Cividale

— Per la prossima lotteria di beneficenza.

Il Consiglio dell'Unione Commercianti ed Esercenti nell'ultima sua seduta ha nominata la Commissione che dovrà organizzare la prossima pesca di beneficenza (da tenersi in maggio), chiamandovi i signori: Barone Elio Morpurgo presidente onorario, Antonio Battocletti, Giacomo Deganutti, cav. Nicolò Piccoli, nob. Riccardo Albini, nob. Lorenzo Albini, cav. Felice Moro, Franco Vuga, Vittorio Toninni, nob. Angelo Cecconi, Lorenzo Persoglia, Luigi Bront, Amedeo Rieppi, Odorico di Lenardo, Antonio Podrecca di Ant., Antonio Zuliani, Ettore Zanuttini, Vittorio Botussi, Giovanni Fulvio, Antonio Rieppi.

Questo Comitato si radunerà quanto prima per tracciare il programma delle feste che, si spera, riusciranno degne dello scopo nobile per cui vengono promosse. Ne danno anche affidamento le tante persone di buona volontà di cui è costituito il Comitato.

I nostri deputati in favore degli umili

Espigi ci invia da Roma, 11:

Oggi nel primo ufficio alla Camera si sono riuniti parecchi fra i deputati che si interessano alle sorti del personale delle Cancellerie e Segreterie. I convenuti stabilirono di accettare la Commissione, a suo tempo nominata a formulare e presentare sollecitamente un apposito disegno di legge.

Intervenne anche l'on. Chiaradia il quale richiamò l'attenzione dell'adunanza sulla necessità di provvedere anche al miglioramento delle condizioni dei portieri giudiziari.

Pordenone

— Società magistrale.

Nell' assem. dell' Ass. mag. ieri tenuta, dopo brevi comunicazioni del Presidente, si passò in esame il progetto di legge del ministro Daneo, plaudendone l' insieme e pur rilevandone qualche lacuna, alle quali provvede l' ordine del giorno dell' Unione magistrale nazionale cui i nostri maestri si associarono approvandolo e facendovi un' aggiunta riguardante la carriera dei maestri.

Si passò quindi a discutere sulla classificazione delle nostre scuole. Avendo osservato come la nostra città abbia superato i 15 mila abitanti con un numero di 36 classi, l' assemblea ritenne doveroso elevare la classificazione al posto che la legge concede solo a quei Comuni che si trovano nelle predette condizioni, tornando questo passaggio ad onore e decoro del nostro paese. Si deliberò quindi di chiedere al Consiglio comunale di accogliere tale proposta.

Sulla domanda presentata dalle maestre delle scuole urbane femminili, che il loro stipendio fosse pareggiato a quello dei maestri, l' assemblea, pur riconoscendo l' equità e la giustizia da cui era informata la domanda, deliberò di accogliese la sospensiva proposta della presidenza.

Si approvò quindi il Regolamento della biblioteca scolastica, che andrà in vigore nella seconda metà del mese corrente.

In risposta alla domanda della federazione magistrale friulana circa la riforma dell' atto costitutivo, l' Assemblea accolse unanime l' ordine del giorno della presidenza, in cui rilevando i difetti dell' attuale federazione, nè potendosi costituire una vasta associazione magistrale, deliberò di mantenere la federazione con opportuni emendamenti allo statuto, accordando alle società federate la più ampia autonomia riguardo agl' interessi locali e limitando la funzione della federazione a raccogliere il pensiero della classe magistrale friulana nei problemi di carattere generale.

Viene modificato lo statuto sociale nel senso di estendere la Società, e di comprendere gl' insegnanti del Mandamento, avendo questi espresso tale desiderio.

Si acclamò poi socio onorario il cav. Giacomo Baldissera, Direttore didattico delle nostre scuole.

Infine il maestro Pasquotti presentò un ordine del giorno sull' insegnamento del catechismo, che verrà discusso nella prossima assemblea.

— Contro l'accattonaggio.

Per iniziativa della Unione Esercenti si radunarono l' altr' ieri i Presidenti di varie istituzioni locali, allo scopo di concretare i mezzi di far abolire l'accattonaggio. E fu deliberato di mandare subito una circolare a tutti gli esercenti e capi famiglia invitandoli ad obbligarsi per una qualunque somma annua, da versarsi in rate bimestrali. Il denaro verrebbe consegnato alla Congregazione di Carità per essere devoluto ai poveri del Comune, ed a questi, come ai poveri dei Comuni limitrofi, sarebbe per conseguenza vietata la questua.

— Il risultato di un veglione.

Il veglione di mezza quaresima diede un incasso di lire 797.50 contro una spesa di l. 607.50. Sono così 190 lire che vanno ad aumentare il fondo Pro Infanzia. a merito del solerte comitato e più specialmente dell'iniziatore sig. Francesco Pol.

Maniago.

— Bambino morto in seguito a gravi ustioni.

Italo — 12 — Ieri mattina certa Giuditta Marcolina moglie di Roman Fortunato detto Ventura e che trovasi presentemente in America, mentre i tre suoi figliuoletti, una bambina di circa sei anni, un bambino di oltre 3 anni e un' altra bambina più piccola, si trovavano ancora a letto, s' era recata alla fontana ad attingere acqua. Intanto uno dei bambini, il secondo, di nome Ettore, discese dal letto, prese un fiammifero che si trovava sull' armadio e accese una candela. Ma avvicinatasi troppo alla fiammella gli prese fuoco la camiciuola. Il bambino in preda allo spavento uscì di camera gridando. Udite le sue grida accorse subito una donna vicinante, che involto il poveretto con panni potè spegnere il fuoco che gli ardeva addosso. Intanto sopraggiunse la madre proveniente dalla fontana, e non è a dirsi lo spavento della povera donna. Al bambino furono prodigate tutte le cure possibili; ma le scottature riportate erano così gravi che l' infelice, dopo orrendi spasimi, questa mattina morì lasciando nella massima costernazione la madre e i nonni. Questi al momento della disgrazia si trovavano in montagna, e a casa non era che la madre coi bambini.

Sacile

— Mercato bovini.

12. Il mercato ultimo ebbe un esito migliore dei precedenti. Animali condotti non molti, ma acquirenti più del solito ed affari conchiusi in quantità imprevedibile ed a prezzi molto elevati, specialmente nei buoi da lavoro. Trascurate e poco prezzate le vaccine ed i vitelloni. Cara e molto richiesta la carne, che oscillò fra i 135 a 155 al quintale di peso netto.

Maniago

— Assemblea di maestri.

11. (*Italo*) — Ieri i maestri di questa associazione magistrale, inscritti nella Sezione dell' Unione Magistrale Nazionale, tennero assemblea per trattare i seguenti oggetti:

1. Progetto di legge Daneo.
2. Riforma della Federazione magistrale Friulana.

In quanto al primo, l' assemblea, presa cognizione del disegno di legge Daneo, plaude all' iniziativa del Governo intesa a riordinare la scuola primaria in modo che questa risponda ai veri bisogni del popolo; e mentre approva il progetto nelle sue linee generali, fa voti: 1. che venga migliorato il trattamento economico proposto agli insegnanti.

2. che il numero dei rappresentanti della classe in seno al futuro consiglio provinciale sia portato a quattro o almeno a tre (due maestri e due o un direttore).

3. che parte o tutti i posti che si renderanno vacanti ora e in seguito nelle direzioni didattiche e negli ispettorati, siano riservati rispettivamente a maestri e direttori da promuoversi per anzianità e meriti speciali.

4 che non vi siano direttori didattici con insegnamento, ma soltanto direttori locali consorziali

5. che le borse (di studio ai frequentanti le scuole normali siano riservate tutte o la maggior parte a figli di maestri elementari rurali, senza alcun vincolo da parte del sussidiato; che siano ridotte a 400 lire annue, ma aumentate di numero

6. Creare a tutti i maestri rurali la stessa condizione economica dei maestri di scuole uniche, con l' istituire nel capoluogo di tutti i comuni rurali il corso elementare superiore completo, affidando a ciascun maestro due classi (ad una delle quali egli dovrebbe insegnare tre ore del mattino e a l' altra tre ore del pomeriggio)

L' assemblea diede voto favorevole alla proposta del consiglio della federazione magistrale friulana (da trattarsi al prossimo congresso provinciale) circa la riforma della Federazione magistrale sulle basi dello statuto 1.o Aprile 1902.

Pontebba

— A proposito di una delibera della Giunta Municipale di Udine.

Parve qui discretamente... strana la delibera di giorni fa della Giunta Municipale di Udine, pubblicata su tutti i giornali, con cui s' innalzano voti presso la direzione delle ferrovie affinchè il vagone di III. classe del diretto della mattina, non venga tolto ad Udine, ma sia fatto proseguire fino a Pontebba, *o quanto meno* (leggete! leggete!) *fino alla Carnia*.

L' interessamento del Comune di Udine, visto specialmente il silenzio della Camera di Commercio, è davvero lodevole, potendo succedere soltanto in Italia simile *astruseria* di togliere un vagone necessario a metà strada; ma non possiamo d'altra parte che vivamente ringraziare la Giunta Municipale di Udine, la quale propone ancora una astruseria maggiore: quella cioè di togliere il vagone del popolo (oh povera democrazia!) nientemeno che alla Stazione della Carnia. E perchè ciò, di grazia?

Che cosa siamo, noi di Pontebba, più poveri o più ricchi forse dei paesi che ci precedono? E che direbbero i buoni alleati, se si dovesse far loro prendere un biglietto di terza classe fino alla Carnia, ed uno di seconda poi fino a Pontebba?

Senonchè, vi è ancora qualcosa di meglio: l'orario grafico Bologna-Pontebba, che si vede negli uff.ci delle stazioni, segna proprio la terza classe di quel diretto anche sulla linea Udine- Pontebba, ma pur troppo è vero che l'Italia è... il bel paese: chi legge cartello (anche se «ufficiale») non magna vitello.

Noi siamo, sicuri che il Municipio di Pontebba, d'accordo con quello di Udine, e colla Camera di Commercio, vorrà occuparsi affinchè un tale sconcio non si avveri.

— Contravvenzioni.

Egidio Cappellaro, Eugenio Maitimo, Otello Pangonio, Pietro Sivilotti, e Rosario Centa fornai furono dichiarati in contravvenzione per infrazione alla legge sul lavoro notturno.

Buia

— I nuovi elettori.

12. Questa sera, sono terminati gli esami elettorali nel nostro comune. Dei quarantun candidati presentatisi, ne furono promossi 25. Agli esami presenziò anche l' ispettore scolastico del circondario prof. Benedetti.

Cividale

— Accettato all' ospedale per forza?

In questi giorni doveva essere accolto al nostro ospitale, un degente, ex infermiere, perchè, come risultava dal certificato rilasciatogli dal dott. Valentino Bruni, versava in condizioni piuttosto gravi, o almeno tali da farlo accogliere al più presto possibile nel pio luogo. Ma il presidente dell'Istituto, per motivi non ancora assodati, non accordò il permesso di accoglienza e fece respingere il malato, il quale ricorse allora all'autorità del Sindaco. Questi, sentito il medico e avuto da lui il certificato di malattia del ricoverando, ne avvertì il Delegato di P. S. che fece accettare colla forza il malato nell'ospitale Questo il fatto. In paese, se ne parla molto.

Palmanova

— L'esame delle reclute.

Oggi da Udine è giunto a Palmanova il cav. colonnello Rossi nuovo comandante del 79 reggimento fanteria.

Nel pomeriggio in piazza d'armi, le reclute diedero l'esame che riuscì di pieno soddisfacimento al colonnello.

— Per i nostri mercati.

La Società «Unione Commercianti esercenti ed affini» che tanto si occupa per il miglioramento dei nostri mercati, dovrebbe adoperarsi a chè la piazza XX settembre addetta al mercato bovino fosse provvisto di piante ombrose.

Molti alberi degli esistenti sono secchi e sino a quando non si provvederà a nuove impiantagioni sarà sempre più lontano il giorno che avremo un mercato al riposo dai raggi del sole.

— Un disertore italiano.

Nel pomeriggio di ieri si è presentato al ricevitore di dogana austriaca al posto d'osservazione di Visco un soldato del reggimento cavalleggeri Saluzzo qui di stanza, certo Giovanni Brusadini di Pordenone. Accompagnato dai gendarmi, venne condotto al capitanato di Gradisca per le solite pratiche.

Il soldato in parola apparteneva al V squadrone accantonato a Trivignano e si sarebbe congedato nel prossimo mese di aprile. Pare che questioni di famiglia abbiano spinto il Brusadini all'insano proposito di abbandonare l'esercito del suo paese. Egli sarebbe unito in matrimonio col solo vincolo religioso; ma stando a Trivignano, sembra s'innamorasse di un'altra donna. Vi sono però anche altre versioni.

Tolmezzo

— Costituzione di un Consorzio di IV categoria.

12. Per iniziativa del cons. Tosoni si sta istituendo un cons. di IV categoria inteso alla sistemazione di varie opere pubbliche, tra cui il prolungamento della rosta Bersaglio. Nella prima riunione tenutasi l'altra sera parteciparono numerosi interessati (tra cui molti disinteressati) i quali deliberarono di ripresentare l'istanza al sindaco con un progetto di massima sulle condizioni degli interessati aderenti. La spesa approssimativa pel prolungamento della rosta ammonterà a 60 mila lire circa di cui 40 mila saranno a carico degli aderenti.

Uccelletti - Agricoltura - Foreste

Caro Del Bianco

Giacchè un uomo illustre di Lombardia, il dott. Ambrogio Bertarelli di Milano, per trovarmi si rivolge al suo periodico, così stampi tal quale il prezioso suo scritto che i friulani tutti leggeranno volentieri.

Al . . . . Giuseppe Manzini
presso la Patria del Friuli in
Udine

Milano 8 — 3 — 1910

«*Caro ed egregio*

«E' certamente Lei che mi usa la «gentilezza di mandarmi i numeri «della stimata «Patria del Friuli» «cogli interessanti e sensatissimi ar«ticoli suoi *e dei suoi collaboratori* a «difesa degli uccelletti e quindi a «protezione dell'agricoltura. Ne la «ringrazio vivamente, e mi congra«tulo altamente con Lei per la *utile* «*e simpatica lotta* che sostiene con «vivacità giovanile. Continuino egregi «signori, a tener alte queste Loro «giustissime idee. E facciano nello «stesso tempo propaganda per il rim«boschimento, tanto utile all'indu«stria e all'agricoltura e aggiunge«ranno una nuova benemerenza alle «tante che hanno già!

«Grazie di nuovo e cordiali saluti «del suo affezionato

«*D.r Ambrogio Bertarelli*»

Non Le pare, Signor Domenico, che questa lettera contribuirà ad aggiungere ai nove deputati del Friuli anche il nome di un milanese che si chiama Bertarelli, e grazie al nostro R. Prefetto un altro Deputato veneto che si chiama Brunialti — e sono già 11 — in difesa degli uccelletti protettori dei campi e dei boschi?

Ma ad onta di questi bei successi l'ornitologo Renzo Cosattini, *tiri innanzi ancora* e non dimentichi «*il lapis le sacchette*» di cui vedi Patria Friuli 1 - V - 1909.

Arrivederci.

Manzini Giuseppe

Parlamento Nazionale

Senato. La commissione per la verifica dei titoli di nuovi senatori (così comunica il presidente Senatore Manfredi) insiste nelle sue dimissioni, malgrado il voto dato nella seduta precedente dal Senato. Ricordiamo che di tale commissione fa parte anche il Senatore Di Prampero, il quale anzi fungeva in moltissimi casi da relatore.

Dopo ciò, si continua la discussione del bilancio per le poste e telegrafi; si approva il disegno di legge per un concorso dello Stato nella spesa per il monumento al Generale Cialdini a Castelfidando.

Camera. Si approva il disegno di legge sui provvedimenti per l'Eritrea; dopo un esauriente discorso del Ministro Guicciardini.

Martedì comincierà, nelle sedute pomeridiane, la discussione del disegno di legge sulle convenzioni marittime.

Da Gorizia

Gioie domenicali goriziane.

Domani, 13, Gorizia sarà felicitata da un terzo comizio socialista.

L'obbiettivo è di propugnare la riforma dello Statuto comunale, creando un IV Corpo elettorale a base popolare.

Veramente qui il III corpo è già a base popolare e corrisponde al IV di città più popolare. E certo non è dal punto di vista del «grasso borghese» (povere grassezze!) che si indugia, ma probabilmente per motivi assai più sacri di quelli d'interessi di ceto. E' contro l'intruglio sloveno che la città si difende, non contro il proletariato.

Ma è appunto l'intruglio sloveno che il socialismo puntella! Vi ho detto che domani vi sarà un terzo comizio per l'oggetto di cui sopra. I due precedenti sono andati a monte nelle loro intenzioni, perche i nostri bravi giovinotti sono intervenuti. Vi furono scambi di parole violente, ed anche si venne alle mani.

Con questi precedenti si sarebbe creduto che l'autorità di pubblica sicurezza interponesse il vieto al terzo comizio. Ne ha proibito tanti, tanto meno pericolosi!...

Ma questo no. E notate che pare i «compagni» chiameranno i «compagni» mangiaturliani del circondario i quali non si sa cosa hanno da ingerirsi con lo Statuto Comunale di Gorizia. Notate ancora che il terzo comizio indetto sarà tenuto nella trattoria Gornisc sulla via Trieste, e che la polizia ha ordinato a un tagliapietre che lavora in quei pressi, di allontanare qualunque arnese del mestiere ed anche le scaglie di pietra cadute dai macigni lavorati, perchè non vi siano armi d'occasione sotto mano per eventuali vie di fatto. Dunque si prevede anche la possibilità di conseguenze delittuose, ma non si vieta il comizio!...

Oh è ben più terribile una Conferenza di D'Annunzio o di Orsi, o una visita di scienziati italiani...

In margine...

La legge di Lynch in Reana del Rojale.

Le idee — le belle idee — valican montagne e attraversano oceani. Così in Reana del Rojale si è propagata la legge di Lynch. E' la collettività intera che si sostituisce al giudice e ministra giustizia.

Un cortese amico ci scrive con sollecitudine, informandoci. La notissima Linda Angelina, rimpatriata dalla questura di Udine, è stata accolta con fischi dai fanciulli, con ingiurie dalle donne, con risa dai giovani. La legge — e per essa la sua sapiente interprete la questura, — aveva visto come la notturna venditrice d' amore offendesse i costumi della nostra città. Mio dio! l' avvenenza e i vezzi d' una donna da strada avrebbero potuto far girare la testa a qualcuno. E per impedire una tragedia simile a quella che si discute in Venezia, saggiamente l' impura donna fu consegnata ai carabinieri con l' ordine di tradurla al paese che le diede i natali.

Non c' è che dire. La misura è stata saggia e prudente. Ed istruttiva anche, poichè i tranquilli abitanti di Reana del Rojale, hanno avuto l' occasione di veder da vicino una proletaria dell' amore. La quale non deve avere avuto, quando scendeva dal calesse tra i carabinieri che la consegnarono al sindaco, neppure uno dei vezzi. delle bellezze che resero impune Frine. E i fanciulli fischiarono, le donne ingiuriarono, i giovani risero.

La legge di Lynch applicata dal popolo di Reana del Rojale, senza giungere all' uccisione della colpevole. La quale credette opportuno darsela a gambe tra i campi. E probabilmente domattina qualche agricoltore mattiniero la vedrà spuntare come una ninfa di tra i cespugli.

Gli abitanti di Reana del Rojale sono stati logici, ed hanno agito di pieno diritto. O perchè la signora legge, la signora autorità vogliono rifilare al tranquillo paese la donna che la città volle pudicamente allontanare?.. Oh la rigida morale degli uomini dabbene!... Ma chi l' ha ridotta, la Linda Angelina, tal quale ella è? O meglio non era forse in città e ai cittadini ch' essa noleggiava i suoi vezzi?

E poi: rimpatriando la disgraziata, la si ha forse strappata dalla via del male, o non la si è piuttosto messa nella necessità di continuare?

E per respingere l' infezione, i buoni abitanti di Reana hanno applicato la legge di Lynch. In tal modo, essi hanno compiuto anche un atto di sovversione, perchè hanno condannato un sistema...

Malacoda.

Cinema Volta

Visto il grande successo ottenuto del bel programma di ieri, la direzione ha disposto di ripeterlo anche questa sera per l'ultima volta.

E' certo che il pubblico accorrerà numeroso perchè lo spettacolo è davvero eccezionale.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Udine. Mutuo con la Società operaia — Gemona. Conto corrente di L. 25000 con la Cassa di Risparmio di Udine — Arzene. Regol. impiegati e salariati — Caneva. Aumento salario allo stradino — Campoformido. Id. stipendio alla levatrice — Pradamano. Id. id. al medico condotto — Rodda. Id. id. al segretario — Trasaghis. Malga Pr. di Stepa: condono penalità — Reana del Roiale. Mutuo per gli edifici scolastici — Cividale. Aumento contributo alla Scuola d'Arte — S. Odorico. Illuminazione per le frazioni — Latisana. Tassa famiglia — Pocenia. Regol. per le case coloniche — Prato Carnico. Vendita piante bosco Vinadia — Forni Avoltri. Concessione piante a diversi frazionisti per uso fabbrica — Villa Santina. Utilizzazione piante del bosco Saletto — Enemonzo. Concessione piante alla Congregazione di Carità — Porpetto. Capitolato medico — Buttrio. Foglio di detrazione — Latisana. Sussidio all' ospedale — Cosseano. Relitti stradali da alienarsi.

Decisioni varie

Udine. Tassa esercizio: respinge il ricorso Pischiutta — S. Daniele. Acquisto fondo per l'edifizio scolastico di Villanova. Esprime parere favorevole — Paluzza, Pravisdomini, Prata di Pordenone, Stregna, Travesio, Valvasone, Varmo, Ovaro, Roveredo Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Buia. Vendita relitti stradali — Enemonzo. Mutuo per l'acquedotto di Fontana — Porcia. Regol. mappa catastale — Ragogna. Schema statuto e progetto costruzione forno rurale — Premariacco. Capitolato medico — Tramonti di Sotto. Alienazione rendita — Comeglians. Regol. distribuzione premi ai tenutari dei tori. Regol. case coloniche e ricoveri — Pasian Schiavonesco. Vendita fondo comunale.

— I Direttori didattici

L' Associazione fra i Direttori didattici pel Friuli ha formulato anch' essa i proprii voti concernenti il disegno di legge sul riordinamento delle scuola elementare e popolare.

Nel loro ordine del giorno, comunicatoci stampato, essi plaudono ai cometti fondamentali della proposta riforma la quale, mentre segna un notevole progresso nello stato attuale dell' istruzione primaria e popolare, non esclude ulteriori e più ampi sviluppi e perfezionamenti; mentre rafforza ed estende l' azione dello Stato, mira a coordinare e ad integrare le iniziative e le attività delle Amministrazioni locali, senza togliere ad esse ogni incentivo a promuovere e favorire la diffusione e l' incremento dell' educazione e della coltura.

E venendo in particolare alle disposizioni concernenti le funzioni e gli organi direttivi escogitati e nuovamente disciplinati nel progetto di legge, rilevano alcune lacune in consonanza con quanto già rilevarono altre associazioni magistrali e formulano in analogia una serie di voti che abbiamo già riassuntivamente altra volta esposti.

— S. E. l' on. Morpurgo e i direttori didattici

Al telegramma gratulatorio inviato dai direttori didattici friulani a S. E. l' on. Morpurgo, questi rispose col seguente:

Pizio pres. consiglio
direttore scolastici Udine

Prego rendersi interprete presso direttori didattici friulani sensi mia riconoscenza cortese telegramma assicurandoli mio interessamento soluzione vitalissimo importante problema istruzione elementare

Morpurgo

— Pubblicazioni locali

L' ultimo grosso fascicolo (una sessantina di pagine. del Bollettino dell' Associazione Agraria Friulana contiene articoli dei dottori F. Berthold co, E' de Brandis, cav. uff. Dott. Rubini, A. Gaidoni, prof. Z. Bonmi ed altri.

Vediamo con piacere proseguirsi in questo il catalogo della Biblioteca dell'Associazione Agraria, cominciato nel numero precedente. Finora un catalogo completo non lo si aveva; e il desiderio che fosse compilato, era stato espresso anche sul nostro giornale.

— Programma

musicale che la Banda del 79.o Regg. Fanteria suonerà oggi 13 marzo in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16.30 alle 18.

1. kennedy Laurie Marcia
2. Suppè Cavalleria Leggera Sinfonia
3. Panio Diable Rouge Valzer
4. Leoncavallo I Pagliacci Prologo
5. S. Iones La Geisha Operetta
6. Basciù Il Trionfo di Facanapa Polka.

Comunicazioni varie.

RICREATORIO CARLO FACCI. — Ecco l'orario-programma fissato per oggi, dalle 13.30 alle 16.30:

Passeggiata campestre — giuochi all'aperto — refezione.

UFFICIO PUBBLICO DI COLLOCAMENTO. — Erano pendenti al 1 febbraio 100 domande di collocamento; ne sopraggiunsero durante il mese 201; furono effettuati 122 collocamenti a mezzo dell'ufficio; 1 degli iscritti ritirò la domanda, 12 furono cancellati, 6 trovarono da sè occupazione; rimanevano quindi al 28 febbraio 160 domande.

LOTTO Estr. 12 marzo

VENEZIA	43	54	7	85	65
BARI	46	35	50	67	37
FIRENZE	23	16	85	80	81
MILANO	9	70	3	76	22
NAPOLI	87	47	51	14	11
PALERMO	18	44	20	2	6
ROMA	65	71	16	28	9
TORINO	55	75	86	60	16

— I capolavori del Louvre

Dinanzi ad un uditorio che avremmo voluto assai più numeroso, ma ch'era in compenso elegante ed intellettuale, il chiarissimo prof. cav. Antonini Direttore del nostro Manicomio, con la nota sua maestria disse ieri sera l' annunciata conferenza sui capolavori del Louvre, promossa a beneficio della patriottica Associazione Trento-Trieste.

Tracciata rapidamente e con abbondanza di particolari la storia del grandioso museo internazionale, occupante un' area tre volte quella del palazzo Vaticano in Roma; l' egregio conferenziere ci introdusse in quel Tempio delle Arti, che è fra i più celebrati.

E nella quiete solenne, maestosa delle sale stupende, con parola agiata e calda ancora dell' emozione ammitrativa che la visione di tante meraviglie suscitò in lui, il professore Antonini ci fece ammirare attraverso a numerose, nitide, riuscitissime proiezioni, la serena perfezione plastica della scultura greca, la maestosità superba dell' Acropoli e del Partenone mirabile, conducendoci mano mano alla contemplazione delle divine Madonne di Raffaello, alle tele immortali del Leonardo, del Tiziano, del Ghirlandaio, del Murillo, del Rembrandt.... fino ul Rubens, al Velasquez, al Fregonard e via via.

E c' intrattenne l' esimio professore, al principio del suo dire, molto opportunamente e acutamente anche sulla natura e sullo sviluppo dell' emozione che deve scuotere ogni fibra dell' artista, affinchè possa emanare nell' opera e comunicarsi agli spettatori.

Il dotto e illustre conferenziere fu salutato alla fine da una lunga, meritatissima ovazione. La sua parola fu come un raggio di luce, che ci rivela d' un tratto bellezze affascinanti, forse intravvedute, ma non prima completamente avvertite.

— In onore dell'on. Morpurgo.

Ier sera al Restaurant della stazione si riunirono in lieto ritrovo gli impiegati postali addetti all'Ufficio Poste della ferrovia, per festeggiare la nomina dell'illustre nostro concittadino Bar. Morpurgo e sottosegretario di Stato per le Poste. Molti i brindisi ed i discorsi del direttore e degli impiegati inneggianti al lieto evento; si chiuse con un telegramma a S. E. augurandogli opera utile e lunga permanenza al potere.

Sappiamo che gli addetti a quell'ufficio di Posta molto si lagnano per i locali veramente indecenti, nei quali non solo mai penetra raggio di sole ma manca persino luce ed aria.

Non è un ufficio, quello, ma un antro nel quale lavorano come i dannati 35 persone, beneficate solo dalla polvere incessante e dal fumo delle vaporiere. E dire che è il primo ufficio di Posta che visita il forestiere entrando da Cormons nel bello nonchè italo Regno. Speriamo che S. E. il neonominato voglia interessarsi della cosa.

— La sapida novella di questa notte.

Una coppia di freschi sposini abita da qualche tempo nel vicolo laterale alla chiesa di S. Cristoforo, vicino all'Albergo «Al Telegrafo».

Evidentemente qualche riminiscenza della vita da scapolo deve aver ripunto lo sposino, che iersera, verso le otto, si allontanò da casa.

— Dove vai?

— A farmi radere la barba...

Abbenchè fosse sabato, la scusa non parve sufficiente alla sospettosa sposina che — appena uscito il suo uomo — gli tenne dietro avvolta in uno scialle. Ma dov'era ficcato il barbiere?... In un vicolo cieco, a destra di via Villalta... Ma non era proprio un barbiere, con negozio e vetrina... Una semplice porta che, appena entrato «lui», stava per rinchiudersi. Senonchè la mogliettina ratta s' interpone e scivola dentro... Ahi dura terra! Il barbiere era una donna!...

Pianti, ingiurie, grida e suon di man con elle... Ma la ragion non basta... L' irata piangente donna viene messa fuori di combattimento. E la porta si richiude crudele, inesorabile dietro i due... e li protegge.

Sfogasi la tradita col pianto e non s' acqueta e nella lunga notte riacquista tanta forza e vigore che già le prime ore d'oggi ne odono le grida lamentose e il tempestar disperato delle povere mani sulla dispietata porta. Si svegliano e protestano i vicini capitano anche due vigili urbani e cercano persuaderla non esser il caso di disperarsi cotanto... Alle parole di conforto rispondon lagrime o singulti, singulti e lagrime... e più alte grida risuonano quando ella vede l'infedele uscire dalla porta improvvisamente aperta e filarle dinanzi, velocissimo, in bicicletta!...

Ah! l'abitudine d'andare di sabato dal barbiere!...

— Arresti.

Gli agenti di p. s. arrestarono questa notte: il meccanico Sante Valleguni d'anni 18 perchè in possesso d' un coltello proibito; Tarossi Adolfo, d' anni 21 falegname; Ioppi Giovanni operaio, Ioppi Pietro facchino, Strangolini Pietro contadino, per ubbriachezza.

I ladri in Castello

Anche in Castello? Sicuro; la china è un po' faticosetta, è vero, ma quando il piano non offre e la speranza di bottino alletta...

Salirono dalla parte del Giardino scavalcando il basso cancello di ferro che sta all'angolo destro della collina. Di lì si diressero tosto al palazzo: mediante forza di spalle riuscirono ad aprire la porta, a sinistra dell'entrata principale, che mette nelle gallerie in restauro, staccando il gancio che provvisoriamente teneva fermo il catenaccio. Entrati nel locale, salirono lo scalone che conduce al museo e alla pinacoteca. Dinanzi alla Porta del Maggior Consiglio si vedono ancora traccie di fiammiferi spenti.

Stamattina il chiavistello che ferma la Porta in alto era abbassato. Si vede che gl'ignoti avevano tentato di aprire la porta come s'usa abitualmente quando non si ha chiave; ma questa oltre che dal catenaccio è munita di chiavistello da ambe le parti interna ed esterna.

Fallito ogni sforzo per introdursi nel luogo del bottino (dalla sala del Maggior Consiglio due usci mettono nel Museo del Risorgimento e nella Pinacoteca) forzarono e aprirono facilmente la porta dirimpetto, facendo saltar il gancio e scheggiandone l'orlo al luogo del catenaccio.

Il custode del Castello sig. Giovanni Del Missier verso le 3 di stamane fu svegliato di soprassalto, da un rumore insolito. Accese il lume: silezio: Poco dopo altro rumore lo mise il sospetto,

S'alzò, si armò di rivoltella e con la lanterna cieca s'avviò a fare un'ispezione, più per precauzione che per altro.

Trovata la porta aperta s'introdusse cautamente; frugò dappertutto ma... i gatti erano spariti. Nascostisi probabilmente dietro le impalcature o in qualche bugigattolo, quando i custode saliva lo scalone presero la porta e se ne tornarono dond'erano venuti.

— Le disgrazie di ieri.

Ieri sera furono medicati all'ospedale: il calderaio Molinis Giuseppe d'anni 20 di Luigi da Udine per ferita lacero contusa alla regione frontale ed escoriazioni alla mano sinistra; l'operaio alla Ferriere Pason Giovanni d'anni 43 da Rivignano per ferita all'avambraccio sinistro.

Il chinino.... diocesano

Mentre da illustri scienziati si discute seriamente sulla utilità o meno della profilassi antimalarica, patrocinata dal prof. Celli, l'Azienda del Chinino di Stato, di cui il prefato professore è *magna pars*, non ascolta ragioni e prosegue imperturbabile la sua propaganda per lo smercio del suo prodotto di privativa.

In fatti si legge sulla « Vita » di Roma del 27 febbraio u. s. che il Ministero delle Finanze ha interessato i Vescovi d'Italia a raccomandare ai fedeli l'uso del Chinino di Stato, decantandone la *incontrastata* (?) efficacia nella cura e profilassi delle febbri malariche.

In seguito a questa circolare, dice che la Curia Vescovile di Molfetta abbia diramato ai parroci una seconda circolare nella quale li si invita *a raccomandare ai devoti nelle prediche, nei sermoni, nelle omelie l'uso del Chinino di Stato in qualunque malore* (!)

Ma forse è questo — osserva la « Vita » il principio di un'intelligenza fra lo Stato e la Chiesa?

Contro la meraviglia del corrispondente della « Vita » salta fuori l'« Osservatore Romano » del 28 febbraio u. s., il quale fa osservare che nella lotta contro la malaria, specialmente là ove manca perfino il medico, l'opera dei Parroci è utilissima.

E nessuno lo nega: l'interessamento *intelligente* dei Parroci, data la loro influenza sulla gente di campagna, è un'arma certo da non disprezzarsi.

Ma perchè l'« Osservatore Romano » sciupa la sua osservazione permettendosi di insinuare che l'articolista della « Vita » potrebbe essere benissimo « uno di coloro che preparano i trafiletti a pagamento contro il Chinino di Stato che servono di rèclame ad una nota Ditta milanese? » O non lo sa l'« Osservatore Romano » che quella nota Ditta milanese (per esser chiari, la Ditta Bisleri, proprietaria dell'Esanofele, il rimedio da illustri clinici riconosciuto come l'antimalarico per eccellenza e che appunto per ciò dà tanta ombra all'Azienda del Chinino di Stato) è usa a parlar chiaro e a non nascondersi mai?

Si potrebbe piuttosto insinuare — e con maggior ragione — che l'articolista dell'« Osservatore Romano » sia un certo individuo che per soddisfare ai suoi fini... poco umanitari, sa piegarsi flessibilmente — beato lui! — alle esigenze di tutti i partiti e vorrebbe far credere come messi da secondi fini o como amici di Bisleri coloro che si permettono avere idee diverse dalle sue.

Per noi tanto, facciano i Parroci tutta la propaganda che credono, e lode a loro se la sapranno fare con intelligenza di causa. Faranno anche un'opera di carità verso il Governo il quale — per un'opera umanitaria — guadagna sulla vendita del Chinino la bellezza del 100 per 100. Compra il Chinino a 30 e lo rivende a 60. Alla larga da certe opere di carità!

STATO CIVILE

Bollottino settim. dal 6 al 12 marzo 1910.

Nascite

	maschi	femmine
Nati vivi	12	13
» morti	—	—
» Esposti	1	1

Totale N.o 27

Pubblicazioni di matrimonio

Gio. Batta Raiser industriale con Erminia Degano civile, Guglielmo Moro falegname con Rosa Ruzzi setaiuola, Gio. Batta Luccardi orefice con Teresa Moroldo domestica, Ermenegildo Moretti fuochista con Giovanna Faleschini casalinga, Manlio Ardenghi impiegato con Antonietta Martinuzzi agiata.

Matrimoni.

Teodoro Stella muratore con Italia Casarsa operaia, Forner Giovanni negoziante con Teresa Zavatti casalinga, Arturo Carcaterra impiegato con Maria Nicoletti agiata, Angelo Di Benedetto fornaciaio con Elisabetta Aita operaia, Gaetano Esposito cavallerizzo con Adele Roiatti stiratrice.

Morti

Giuseppe Cantoni fu Girolamo d'anni 65 negoziante, Antonio Livotto fu Giuseppe di anni 71 fabbro, Italia Castellani-Bassi fu Giuseppe d'anni 51 casalinga, Carlo De Veriz di Angelo di mesi 3, Maria Tiziani fu Michele d'anni 32 setaiuola, Marcellina Marchiol di Valentino d'anni 1, Fiore Bulfone di Tobia di mesi 4 e g. 28, Giulia Martinis fu Giuseppe d'anni 64 casalinga, Francesco Piani fu Francesco d'anni 66 pensionato, Gio. Batta Fantin fu Leonardo d'anni 72 possidente, Monsignor Tito nob. Missittini fu Valentino d'anni 96 canonico, Lino Driussi di Luigi d'anni 2, Giovanni Stampetta fu Luigi d'anni 56 imprenditore, Pietro Caravallo d'anni 85 agricoltore, Rita Romanelli di Virginio d'anni 1, Carla Michelotti di Enrico di mesi 2, Angelo Raghezzi di mesi 1, Antonio Scozzier fu Gio. Batta d'anni 87 contadino, Lucia Mucin di Gio. Batta d'anni 4, Marianna Venier-Turco fu Luigi d'anni 20 seggiolaia, Angelo Lorenzi fu Romano d'anni 50 ombrellaio, Luigi Tanosso d'anni 31 facchino, Emilia Wohlald fu Giuseppe d'anni 48 sarta, Silvestro Filippo fu Simone d'anni 71 pescatore, Rachele Calligaris-Roito fu Luigi d'anni 31 bracciante, Giuseppe Zoratto fu Antonio d'anni 78 agricoltore, Umberto Zuccolo di Giuseppe di anni 16 giornaliero, Pio Bazzaro di Francesco d'anni 2, Giovanni Scian fu Valentino d'anni 61 commerciante, Maria Franzolini-Cecotti fu Ermenegildo d'anni 29 casalinga, Ermenegildo Russiani fu Gio. Batta d'anni 22 contadino.

Totale 31

dei quali 15 a domicilio.

Tribunale di Udine

Figlio modello.

Terenzio Di Giusto di Gio: Batta da Vendoglio sembra non abbia troppo dimestichezza col quarto comandamento. Egli deve rispondere di minaccie a mano armata di rivoltella contro il proprio genitore. E contumacce nessuna, s'legazione può quindi dare del suo atto insano. Deve inoltre rispondere di porto d'arma proibita. Altra volta fu condannato a 25 giorni di reclusione dal pretore; e altra volta oltre il 28 novembre minacciò e fece violenza al padre; è quindi recidivo.

Il Pubblico Ministero domanda mesi 9 e giorni 7 di reclusione e L. 73.20 di multa. Il Tribunale fatto il cumulo con la pena infittagli dal Pretore e condonatagli per l'applicazione della legge Ronchetti, condanna il Di Giusti a mesi 4, giorni 24 e L. 73.20 di multa.

Devoto di Mercurio

è certo Giuseppe Sattolo da Morsano di Strada. Compare nella gabbia custodito di due carabinieri per render ragione di furterelli continuati in danno di Antonio Qualatin e Orsola Bertoni. Egli non può che confessare. Si busca mesi 3 e giorni 15. Dif. avv. Cavarsani.

Contrabbandiera.

Maria Paolin da Procenicco, per contrabbando di zucchero, farina e orzo, è condannata in contumacia a L. 4.58.

Pres. Turchetti P. M. Schiapelli.

Luigi Princighs gerente responsabile

« La Società Beni Immobili di Pordenone partecipa con vivo dolore la perdita del compianto

Ing. Luigi Salice

membro del suo Comitato di Vigilanza.

Pordenone, 12 marzo 1910 ».

Ieri alle 4 pom. dopo brevissima malattia cessava di vivere

Carlo Salvadori

di Giuseppe.

Il padre, i fratelli e cognate ne danno il doloroso annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno in Percotto oggi alle ore 4 pom.

Percotto, 13 marzo 1910.

La presente serve di partecipazione personale.

Alle ore 22 di ieri dopo breve malattia cessava di vivere a soli 22 anni

Mercedes Ugolini

Il padre, fratelli, sorelle e parenti tutti ne danno il triste annunzio,

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla Piazza del Duomo N. 1.

Birra Pordenone

Soc. Anonima con sede in Pordenone. Capitale Sociale L. 400.000 int. vers.

Avviso di convocazione.

Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

In relazione all'art. 12 dello Statuto Sociale, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per mercoledì 30 marzo corr. mese, alle ore 15, nei locali del Banco A. Ellero e C. in Pordenone, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

I. Relazione del consiglio di Amministrazione.

II. Relazione dei Sindaci.

III. Discussione per l'approvazione del bilancio chiusosi a 31 dicembre 1909.

IV. Emolumento ai Sindaci

V. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Per intervenire all'assemblea, i signori Azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi dei 22 corr., presso la Sede Sociale o presso il Banco A. Ellero e C. in Pordenone. Non potendo aver luogo l'assemblea per mancanza di numero legale, s'intenderà rimandata in assemblea di II. convocazione, lo stesso giorno alle ore 17 e nello stesso locale; saranno all'uopo validi i depositi fatti nel termine prefissato.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare, da altro azionista, mediante semplice delegazione scritta in calce del biglietto di ammissione.

Pordenone 11 marzo 1910

Il Consiglio d'amministrazione.

N. B. L'assemblea sarà valida qualora siano rappresentati in proprio o per procura, non meno di tanti azionistri che rappresentino complessivamente almeno metà del capitale sociale. L'assemblea invece di seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti, ed il capitale da essi rappresentato, ma non potrà deliberare che sugli oggetti posti all'ordine del giorno, per la prima adunanza.

Comune di Paularo

Avviso d'asta a termini abbreviati per vendita di N. 1822 piante d'abete dei boschi Comunali Moratedis e Pedret.

L'incanto avrà luogo il giorno 15 corrente lle ore 10 ant. a partiti segreti edunico incanto con effetto anche in presenza di un sol concorrente.

Il primo lotto è di piante N. 1036 del bosco Moratedis valutate lire 23378.25.

Il secondo è di N. 786 piante del bosco Pedret stimate L. 17696.35.

L'incanto è aperto col 15 0[0 di ribasso sul prezzo di stima forestale suindicato. Deposito provvisorio a cauzione dell'offerta in ragione del 10 0[0 più L. 300 per spese d'asta salvoconguaglio per ogni lotto.

Paularo, 2 marzo 1910.

Il Sindaco
f. *L. Calice*

Comune di Frisanco

Udine.

E' aperto il concorso al posto di medico chirurgo a tutto 25 marzo. Condotta piena-popolazione 3000 circa. Stipendio 3300-nette da R. M. compresovi l'assegno quale ufficiale sanitario-Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria.

Il Sindaco
O. Culan



SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le

PILULES ORIENTALES

Usate l' acqua chinina Manzoni.



A. Salvati Costanzi
Inventore

Un miracolo scientifico

sono le **Specialità Costanzi**, *uniche* per guarire completamente le malattie *genito-urinarie*, le sole premiate con medaglia d'argento alla Grande Esp. Naz d'igiene di Napoli, 1900. I **Confetti vegetali Costanzi** guariscono: *restringimento uretrale, scolo, prostatiti, uretriti, cistiti, ecc.* (L. 3.80 la scatola). **L'Iniezione vegetale Costanzi** dà meravigliosi risultati nella *vaginite, endometrite, blenorragia ecc.* (L. 3.11 il flac.) Il **Rob vegetale Costanzi** si ritiene prodigioso addirittura nella *sifilide, impotenza, anemia, perdite seminali ecc.* (L. 3 00 il flac.) Esso è **ricostituente, depurativo e rinfrescante**, *l'unico* che è scevro di sostanze mercuriali in genere, per cui è tollerabile in ogni stagione, non solo dagli adulti, ma ancora dai bambini Del resto, i fatti valgono più delle parole, e questi, sono là ad attestarlo migliaia di ammalati guariti, Scienziati illustri ecc. che figurano in un apposito opuscolo « **Miracolo Scientifico** » che si riceve gratis dalla Ditta e da qualsiasi farmacia depositaria. Per consultazioni mediche dirigersi alla ditta A. Salvati Costanzi Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli rappresentata *dell'unico figlio dell'inventore* e quindi *possessore della vera formula dei preparati Costanzi*. Esigere sempre su ogni specialità: *marca di fabbrica, e firma a mano del successore*. Le rinomate *Specialità Costanzi* si trovano in ogni buona farmacia ad Udine presso Minisini Francesco — L. V. Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele ed il successore A. Salvati Costanzi Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli

PER FACILITARE sempre più il pubblico si fanno eseguire scrupolosamente *Analisi Chimiche Batteriologiche* ... L'Osped. S. M. della Pace Prof. F. Sirignano.

ASMA

Guarita colle Polveri e Sigarette CLERY, in tutte le farmacie d'Italia. Campioni via gratis e franco D.r CLERY Parigi 53 Boul. St. Martin.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Sa... 4. 15
tiene aperto ... dalle ore 9 alle 17. ...

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro
ISCRITTO NELLA FA MACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO — Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato
Liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)

Napoli - NB. Badare alle falsificazioni — Esigere la nostra **Marca di fabbrica** *(bleu rosso oro)* - Non abbiamo succursali - Dirigersi **prof. Ernesto Pagliano** — Calata San Marco N. 4 - Napoli
Deposito per Udine G. Commessatti Farmacista.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

BIMBI SANI

col « **SCIROPPO CASTALDINI** » (ristoratore della Salute
Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rivingoritore del Sangue delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **Bambini e Ragazzi Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli;** ridona loro la salute l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** sviluppo dell'organismo L. 5, L. 2.50, L. 1,50 in tutte le Farmaci — Premaiata Farmacia Castaldini da S. Salvatore ø Bolona.

EPILESSIA

e **Nevrosi Congeneri** guarite radicalmente col « **SELINOL** » preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Dà risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito.

. . . .in casi di **Epilessia Volgare, Istero-Epilessia** quanto in casi di **Epilessia associata a disturbi sichici** col «Selinol» ho sempre avuto insuperabili risultati Prof. CODALEPPI, R. Man comio G.o dell'Ambrogiana

L 5 — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. Salvatore, Bologna

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Inscritto nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(privilegio di poche specialità)
dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA
L'unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità " Ischirogeno, Antilepsi, Glicerotèrpina, Ipnotina „ si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cerro - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il miglior ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un' importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell' organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all' estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL' UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L' uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d' uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A Sostituire l' uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell' uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell' uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della matera prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua acque minerali e di seltz, a tutte le ore perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirse ai comuni sciroppi e liquori artificiali perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l' abituale uso di questo sciroppo nelle persona SANE, specialmente se costrette a viti, troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l' umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell' uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell' apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via S. Paolo, 11
Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa — Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblido un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA„

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammicirca al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. — interamente versato
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali

per le **AMERICHE,** le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli. Palermo Tunisi la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila Odessa, l'Australia.

Flotta Sociale 107 piroscafi
PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA** sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.
da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2
Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.
Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ***ANTONIO PARETTI*** — Via Aquileia 94 — Udine.
N. B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non sono riconosciute.

La Premiata e conosciutissima
Acqua di Catrame distillata di legno resinoso dalla Norvegia
CARLO VALSECCHI
guarisce le tossi più ostinate, le raucedini, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, la laringiti, i raffreddori, la tosse nervosa e l'influenza.
SESSANTA ANNI DI SUCCESSO
Preparazione e vendita a MILANO, nell'Antica e premiata Farmacia alle 5 Vie, Via Soncino, 22

Nella stessa farmacia trovasi pure l'***Eubiogeno*** il migliore dei ricostituenti, tollerato anche dalle persone le più delicate. Moltissimi medici di Milano lo prescrivono con vero successo.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 635 - Milano.**

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a **GINEVRA**
La Scatola di **10** *polveri L.* **1,50**
Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.** - **Milano,** Via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.
Espressamente esigere le Polveri **" KEFOL „**

ANTICA PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

- Antiseborrina — ottimo detersivo del cuoio capelluto Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80
- Estratto di Camomilla — Flacone L. 1. — franco di porto L. 1.25
- Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3.— franco di porto L. 3.30.
- Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — **MILANO**
(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-60)

L'acqua minerale naturale salsojodica di

SALE

è indicatissima per la cura depurativa ...
E' la più ricca di jodio delle riconosciute
MEDAGLIA D'ORO Espos. Igiene Napoli 1900
Splendidi certificati medici
A. MANZONI & C.
CONCESSIONARI ESCLUSIVI
MILANO - Via S. Paolo, 11 ROMA - GENOVA.

VARECCHINA

Acqua meravigliosa per bucato, premiata ... medaglie d'oro a base tutta vegetale (*Varec-Varech*, pianta ...). Usata *a freddo* fa risparmiare la legna, metà del sapone ... della mano d'opera. La biancheria lavata *prima* con sapone ... lasciata insaponata, *poi* viene completamente immersa in una soluzione di *1* litro di *Varecchina* ogni *40* d'acqua per *18* ore circa; *in fine* sciacquata per bene. *A caldo 1* litro ogni *60* d'acqua, immersione *4* ore. *Si erra e non s'ottiene alcun effetto buttando la soluzione sulla biancheria.* La *Varecchina* toglie ogni sudiciume, ogni macchia e dà alla biancheria un candore, una morbidezza mai più viste, pur conservandola molto più del solito bucato. La *Varecchina*, disinfettante e potente insetticida, serve impareggiabilmente per pavimenti, per lavanda di botti (4 0/0 in acqua calda a 50.o), in piccole quantità per masserizie, stoviglie ecc. E usatissima in tutt'Italia nei collegi, alberghi, ospedali, stabilimenti idroterapici, tipografie ecc. La *« Vera Varecchina »* non ha nulla a che fare con altre liscive liquide che vengono falsamente vendute per Varecchina. E' solo la *« Vera Varecchina » che non può corrodere la biancheria.* Comperatela nei negozie ov' è esposta la *targa metallica bleu « Varecchina »* ed esigete *« Vera Varecchina ».*

Depositario
Adriano Tamburlini, Udine (via Mazzini 6).
Rappresentanti
Scoccimarro e Milanopulo.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.
CARLO TOSI
PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.
In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifasi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

Fumatori!!

EBIAF
Invenzione brevettata Italia — Estero, Raccomandata da Celebrità Mediche. Toglie la nicotina, essica e aromatizza sigari e sigarette.
Presso i Tabaccai o l'inventore ***Magagnoli*** — Casella 225 — Bologna previo invio di L. ***5.50.***
Sconto ai rivenditori.

LE TESTE DOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI ...
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66„
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
— UTILITÀ PRATICA —
Negozi SINGER in tutte le città del mondo
Negozi in UDINE
Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
Via Carlo Alberto N. 9
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro - China - Rabarbaro
premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d' aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi e il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Faramcie-Drogherie e liquoristi.

G. E. F.lli BAREGGI — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessati, L. V. Beltrame A, Fabris e C.

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA„** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster„** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*
Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910.